

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	VII
---------------------------	-----

CAPITOLO 1 CONFISCHE DI PREVENZIONE E PENALI: PROFILI GENERALI E TUTELA DEI TERZI

1. La prevenzione e il contrasto alla criminalità da profitto: le diverse ipotesi di confisca	1
2. I terzi "coinvolti" dal sequestro e dalla confisca	6
3. La difficile regolamentazione dei diritti dei terzi (persone estranee al reato). Cenni sugli orientamenti giurisprudenziali e legislativi	10
4. Diritti dei terzi e ordinamento sovranazionale	13
5. Diritti dei terzi e Costituzione	15
6. L'esame delle diverse tutele dei terzi: le linee di tendenza del legislatore	15

CAPITOLO 2 LA CONFISCA DI PREVENZIONE. PRINCIPI GENERALI

1. Premessa: confisca di prevenzione e terzi	18
2. Il sistema delle misure di prevenzione	19
3. L'evoluzione normativa	20
4. Le misure di prevenzione patrimoniali previste dal d.lgs. n. 159/2011	23
5. La natura giuridica e la retroattività	24
5.1. La natura giuridica	24
5.2. La retroattività	28
5.2.1. In generale	28
5.2.2. Gli eventuali limiti temporali di operatività	29
6. Ordinamento sovranazionale, diritto dell'Unione europea, compatibilità con la Costituzione e con la Cedu	30
6.1. L'ordinamento sovranazionale	30
6.2. Il diritto dell'Unione europea	31
6.3. La compatibilità con la Costituzione	33
6.4. La compatibilità con la Cedu	33
7. La differenza con le confische penali, in particolare con la confisca allargata	35
7.1. La differenza con le confische penali, in genere	35
7.2. La differenza con la confisca allargata	36
8. Il sequestro e la confisca: i presupposti di applicabilità	38

8.1.	I presupposti di applicabilità, in generale	38
8.2.	I presupposti soggettivi, in particolare i destinatari delle misure di prevenzione patrimoniali	39
8.3.	I presupposti oggettivi: a) la disponibilità dei beni diretta e indiretta (rinvio)	42
8.4.	I presupposti oggettivi: b) la provenienza illecita dei beni	43
8.4.1.	Profili generali	43
8.4.2.	Alcuni principi elaborati dalla giurisprudenza	44
9.	Il sequestro e la confisca: l'applicazione disgiunta	51
9.1.	La prima fase: il principio di accessorieta'	51
9.2.	La seconda fase: l'introduzione del principio di applicazione disgiunta	53
10.	La confisca per equivalente	57
11.	Il sequestro e la confisca: il procedimento funzionale alla confisca ...	58
11.1.	Premessa	58
11.2.	L'autonomia dell'azione patrimoniale di prevenzione e i rapporti col processo penale	58
11.3.	Le autorità proponenti. La competenza, il concetto di dimora	58
11.4.	Dalla fase preliminare alla richiesta di sequestro	59
11.5.	Il sequestro: ordinario, anticipato, urgente	61
11.6.	L'udienza funzionale alla confisca	64
11.7.	Il decreto sulla confisca, la notifica, l'impugnazione	66
11.8.	Il procedimento innanzi alla Corte d'appello	70
11.9.	Il procedimento in Cassazione. La definitività della confisca (<i>rebus sic stantibus</i>)	71
11.10.	Gli effetti della confisca. La destinazione dei beni confiscati...	72
11.11.	La tutela dopo la confisca definitiva	73
11.11.1.	L'incidente di esecuzione	73
11.11.2.	La revocazione della confisca	73
12.	Il sub procedimento di amministrazione dei beni sequestrati	75
12.1.	Premessa: la rilevanza dell'amministrazione dei beni, la disciplina transitoria	75
12.2.	L'oggetto del decreto di sequestro: i beni sequestrabili	78
12.3.	Gli organi dell'amministrazione, il fascicolo dell'amministrazione	81
12.3.1.	Il Giudice delegato e il Tribunale	81
12.3.2.	L'amministratore giudiziario	81
12.3.3.	L'Agenzia nazionale	83
12.3.4.	Il fascicolo dell'amministrazione	83
12.4.	L'esecuzione del sequestro	84
12.5.	La fase successiva all'esecuzione: adempimenti e relazione	86

12.6.	La gestione dei beni	88
12.6.1.	La gestione dei beni, in generale	88
12.6.2.	Il sussidio e l'assegnazione della casa in favore del proposto	89
12.6.3.	Gli adempimenti fiscali (per i redditi delle persone fisiche e giuridiche)	93
12.6.4.	La liquidazione delle spese e dei compensi	94
12.6.5.	La gestione dei beni diversi dalle aziende	95
12.6.6.	La gestione delle aziende, amministratore giudizia- rio e legale rappresentante della società	97
12.7.	La fase finale, il rendiconto di gestione	100
13.	Il sub procedimento di verifica dei crediti	104

CAPITOLO 3

LA TUTELA DEI TERZI EREDI O AVENTI CAUSA DEL
PROPOSTO

1.	Profili generali	105
2.	L'applicazione disgiunta della confisca, eredi e successori	107
3.	La compatibilità costituzionale	109
4.	La compatibilità con la Cedu	111
5.	L'applicazione disgiunta nel caso di morte del proposto nel corso del procedimento	112
5.1.	La disposizione, il diritto transitorio	112
5.2.	Il <i>dies a quo</i>	112
5.2.1.	La decorrenza del termine	112
5.2.2.	Il procedimento iniziato nei confronti di persona già deceduta	113
5.3.	Gli eredi o aventi causa	114
5.4.	Gli effetti sul procedimento	116
5.5.	I diritti riconosciuti a eredi e aventi causa (e terzi intestatari). Gli eredi degli eredi	117
5.5.1.	I diritti riconosciuti ai terzi, in generale	117
5.5.2.	I diritti riconosciuti ai terzi, alcuni principi operativi	119
5.5.3.	I terzi intestatari del <i>de cuius</i>	120
5.5.4.	Gli eredi degli eredi	121
5.6.	L'attecchimento soggettivo dell'erede e dell'avente causa: ri- levanza o meno della buona fede	121
5.7.	Il termine per la decisione	123
5.8.	La confisca per equivalente	123
6.	L'applicazione disgiunta nel caso di proposta avanzata nei cinque anni dalla morte della persona pericolosa	123

6.1.	La disposizione, il diritto transitorio	123
6.2.	Il <i>dies a quo</i>	124
6.3.	I successori a titolo universale o particolare	126
6.4.	Gli effetti sul procedimento	127
6.5.	I diritti riconosciuti ai successori (e terzi intestatari). L'esercizio della difesa. Gli eredi dei successori	127
6.5.1.	I diritti riconosciuti ai terzi	127
6.5.2.	I terzi intestatari del <i>de cuius</i>	128
6.5.3.	Gli eredi dei successori	128
6.6.	L'atteggiamento soggettivo del successore: rilevanza o meno della buona fede	129
6.7.	La confisca per equivalente	129

CAPITOLO 4 LA TUTELA DEI TERZI FORMALI INTESTATARI

1.	I terzi formali intestatari	132
1.1.	Profili generali	132
1.2.	In particolare, i terzi fittizi intestatari	133
2.	L'evoluzione normativa, le disposizioni vigenti	133
3.	Terzi (fittizi) intestatari, Corte europea e ordinamento internazionale	135
3.1.	Premessa	135
3.2.	Il principio della tutela della buona fede	136
4.	La disponibilità diretta (e indiretta) del bene da parte del proposto	136
4.1.	La disponibilità diretta	136
4.2.	Le vicende relative alla circolazione dei beni	137
4.2.1.	L'acquisto e la cessione da parte del proposto, i terzi aventi causa (in buona fede)	137
4.2.2.	Trasferimento dei beni e regime della pubblicità: i terzi acquirenti in buona fede	139
4.2.3.	I terzi effettivi titolari del bene: a) il principio generale della necessità della buona fede in capo all'acquirente. La competenza del Giudice della prevenzione .	143
4.2.4.	I terzi effettivi titolari del bene: b) l'acquisto in mala fede	146
5.	La disponibilità indiretta: a) i presupposti (presunzioni e indici rivelatori)	146
5.1.	Le caratteristiche della disponibilità indiretta	146
5.2.	Le vicende relative alla circolazione dei beni	148
5.3.	L'onere probatorio, in generale	149
5.4.	Le presunzioni nei confronti di alcuni terzi e/o atti	150

5.4.1.	Le presunzioni previste per legge	150
5.4.2.	Le presunzioni di origine giurisprudenziale	154
5.5.	Gli indici rivelatori della disponibilità indiretta	157
5.5.1.	Premessa	157
5.5.2.	L'incapacità patrimoniale del terzo all'acquisto del bene	158
5.6.	Terzo fittizio intestatario e buona fede	159
5.7.	La commistione tra bene del terzo e denaro del proposto	160
5.8.	I ipotesi particolari: il leasing, il trust e la comunione legale tra coniugi	161
6.	La disponibilità indiretta: b) onere probatorio e allegazioni del terzo	167
6.1.	Il riparto dell'onere probatorio: sequestro e confisca	167
6.2.	Le allegazioni fondate sulla generica disponibilità economica	168
6.3.	Le allegazioni fondate sulle vincite al gioco	170
6.4.	Le allegazioni fondate su redditi di provenienza illecita	171
6.4.1.	L'idoneità dell'allegazione	171
6.4.2.	Gli effetti dell'idoneità dell'allegazione	172
6.5.	Le allegazioni fondate sui proventi di evasione fiscale	172
7.	La disponibilità indiretta: c) gli effetti dell'accertamento dell'intestazione fittizia	173
7.1.	L'accertamento della disponibilità e la nullità dell'intestazione	173
7.2.	Gli effetti "interni" dell'accertamento	175
8.	Terzo fittizio intestatario e delitto di cui all'art. 12- <i>quinquies</i> d.l. n. 306/1992, conv. dalla l. n. 356/1992	175
8.1.	Il delitto di intestazione fittizia	175
8.2.	Il concorso del terzo intestatario: il dolo	176
8.3.	Il rapporto col procedimento di prevenzione, casistica	179
9.	La confisca per equivalente	181
10.	La tutela nel procedimento funzionale alla confisca	181
10.1.	Premessa	181
10.2.	La posizione del terzo, la natura civilistica degli interessi	182
10.3.	Il difensore, la necessità della procura speciale	183
10.3.1.	Questioni generali	183
10.3.2.	Il ricorso per cassazione	184
10.4.	Dalla fase preliminare alla "richiesta" di sequestro	185
10.4.1.	La segretezza della fase	185
10.4.2.	L'attività d'indagine	185
10.4.3.	La presentazione della proposta, l'assunzione della qualità di terzo	186
10.5.	Il sequestro: ordinario, anticipato, urgente	186
10.6.	L'udienza funzionale alla confisca	188

10.7.	Il decreto di confisca, la notifica, l'impugnazione	193
10.8.	Il procedimento innanzi alla Corte d'appello.	194
10.9.	Il procedimento in Cassazione. La definitività della confisca (<i>rebus sic stantibus</i>)	196
10.10.	Gli effetti della confisca definitiva. La destinazione dei beni confiscati	196
10.11.	La tutela dopo la confisca definitiva	196
10.11.1.	L'incidente di esecuzione	196
10.11.2.	La revocazione della confisca	197
11.	La tutela nel procedimento incidentale di amministrazione dei beni sequestrati	198
11.1.	Premessa	198
11.2.	L'oggetto del decreto di sequestro e i riflessi sul terzo	199
11.3.	Gli organi e il fascicolo dell'amministrazione	199
11.4.	L'esecuzione del sequestro, l'individuazione dei terzi intesta- tari	199
11.5.	La fase successiva all'esecuzione: adempimenti e relazione	200
11.6.	La gestione dei beni	200
11.6.1.	Atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, la vendita dei beni	200
11.6.2.	Il sussidio e l'assegnazione della casa in favore del terzo intestatario	200
11.6.3.	Gli adempimenti fiscali	201
11.6.4.	L'impugnazione dei provvedimenti di liquidazione delle spese e dei compensi degli amministratori	201
11.6.5.	La gestione dei beni diversi dalle aziende	201
11.6.6.	La gestione dalle aziende	201
11.7.	La fase finale. Il rendiconto di gestione	202
12.	La tutela nel sub procedimento di verifica dei crediti	202

CAPITOLO 5

LA TUTELA DEI TERZI CREDITORI

1.	Profili generali	204
2.	La difficile regolamentazione	205
3.	L'evoluzione normativa, premessa	206
3.1.	I tentativi incompiuti	206
3.2.	Le diverse regolamentazioni (giurisprudenziali e normative)	207
3.3.	Sintesi dell'evoluzione normativa	208
3.4.	I limiti della nuova disciplina, le proposte di modifica	210
4.	L'approdo giurisprudenziale previgente il d.lgs. n. 159/2011	210
4.1.	Premessa	210

4.2.	La tutela dei creditori chirografari, in generale	211
4.3.	La tutela dei creditori chirografari verso società o aziende	214
4.3.1.	La posizione dei creditori	214
4.3.2.	Gli orientamenti della giurisprudenza prima del d.lgs. n. 159/2011 e della l. n. 228/2012	216
4.3.3.	Gli orientamenti della giurisprudenza dopo il d.lgs. n. 159/2011 e la l. n. 228/2012	218
4.3.4.	La distinzione tra società e azienda	221
4.4.	I titolari di diritti reali di garanzia (il contrasto tra le sezioni civili e penali della Corte di Cassazione)	227
4.4.1.	Premessa	227
4.4.2.	La giurisprudenza penale	227
4.4.3.	La giurisprudenza civile	234
4.4.4.	Gli effetti negativi derivanti dal contrasto e la sua soluzione	236
5.	Il d.lgs. n. 159/2011 (regolamentazione dei procedimenti iniziati dal 13 ottobre 2011): a) l'ambito di applicabilità della nuova disciplina	237
5.1.	Premessa	237
5.2.	I limiti della regolamentazione	239
5.3.	La disciplina transitoria, la l. n. 228/2012	240
5.4.	Il limite della garanzia patrimoniale in favore dei terzi	240
5.5.	La costituzionalità e la compatibilità con la Cedu	243
5.6.	I crediti disciplinati dall'art. 52	247
5.7.	I crediti vantati verso l'azienda di imprenditore individuale o collettivo (società)	247
6.	Il d.lgs. n. 159/2011: b) i presupposti per la tutela dei terzi (titolari di diritti di credito anche assistiti da diritti reali di garanzia)	248
6.1.	I titolari di diritti di credito e di diritti reali di garanzia	248
6.1.1.	Premessa	248
6.1.2.	a) L' anteriorità del diritto rispetto al sequestro	249
6.1.3.	b) La previa escussione del restante patrimonio del proposto	255
6.1.4.	c) La non strumentalità del credito all'attività illecita e la buona fede: questioni generali e presupposti	257
6.1.5.	I crediti vantati dagli istituti di credito	265
6.1.6.	Questioni particolari, gli atti utilizzabili	279
6.1.7.	d) La prova nel caso di promessa di pagamento o di ricognizione di debito	283
6.1.8.	e) La prova da parte del portatore del titolo di credito del rapporto fondamentale e di quello che ne legittima il possesso	283

6.2.	I terzi titolari di crediti prededucibili	284
6.2.1.	In generale	284
6.2.2.	Le tipologie di crediti prededucibili	284
6.2.3.	Gli effetti derivanti dalla diversa categoria di credito prededucibile	286
6.2.4.	L'operatività del limite di garanzia previsto dall'art. 53	287
6.3.	La sorte dei rapporti pendenti	290
6.3.1.	L'ambito di applicazione	290
6.3.2.	La prosecuzione dei rapporti pendenti. Le aziende	292
6.3.3.	I singoli contratti. Alcuni criteri orientativi nell'esercizio del potere discrezionale da parte del Giudice ...	295
6.4.	I terzi creditori del terzo formale intestatario del bene confiscato	302
6.5.	Le azioni esecutive	303
6.5.1.	Le azioni esecutive, in genere	303
6.5.2.	Le azioni esecutive di concessionari di riscossione pubblica	305
6.6.	Le azioni di cognizione	306
7.	Il d.lgs. n. 159/2011: c) il procedimento di accertamento dei diritti dei terzi	309
7.1.	Premessa	309
7.2.	Il rito e le norme applicabili	310
7.3.	a) La formazione dell'elenco dei creditori e la fissazione dell'udienza di verifica dei crediti	310
7.3.1.	La formazione dell'elenco dei creditori e i successivi adempimenti	310
7.3.2.	Il potere discrezione del Giudice delegato nell'avvio del procedimento	313
7.3.3.	Il fascicolo del procedimento	315
7.4.	b) La presentazione delle domande di ammissione da parte dei creditori	316
7.4.1.	Le domande di ammissione tempestive	316
7.4.2.	Le domande di ammissione tardive	318
7.5.	c) L'udienza di verifica dei crediti e dello stato passivo e la formazione dello stato passivo	320
7.5.1.	L'udienza	320
7.5.2.	Le opposizioni e le impugnazioni allo stato passivo	325
7.6.	d) La vendita e la liquidazione dei beni	327
7.6.1.	Il procedimento di liquidazione	327
7.6.2.	L'ordine in cui vendere i beni	330

7.7.	e) Il progetto e il piano di pagamento dei crediti; il pagamento dei crediti	330
7.7.1.	Il progetto e il piano di pagamento dei crediti	330
7.7.2.	Dalla determinazione del piano di pagamento al soddisfacimento dei creditori	332
7.7.3.	Le spese del sub procedimento e la revocazione del credito ammesso	333
8.	Il d.lgs. n. 159/2011: <i>d</i>) i rapporti con le procedure concorsuali	333
8.1.	Premessa	333
8.2.	Il regime previgente al d.lgs. n. 159/2011	336
8.3.	La regolamentazione del d.lgs. n. 159/2011	338
8.3.1.	La nuova regolamentazione	338
8.3.2.	La dichiarazione di fallimento successiva al sequestro	339
8.3.3.	Il sequestro successivo alla dichiarazione di fallimento	343
8.3.4.	I rapporti del controllo giudiziario e dell'amministrazione giudiziaria con il fallimento	345
8.3.5.	I rapporti con "altri" istituti	346
9.	La l. n. 228/2012 (regolamentazione dei rapporti relativi ai procedimenti iniziati prima del 13 ottobre 2011): l'ambito di applicabilità	348
9.1.	L'origine della disciplina, la sentenza n. 10532/2013 delle Sezioni Unite civili	348
9.2.	L'ambito (temporale) di applicazione della disciplina della l. n. 228/2012, la residua operatività dei principi giurisprudenziali preesistenti	351
9.3.	I criteri (temporali) di applicabilità e il limite della garanzia	353
9.4.	I soggetti legittimati	355
9.5.	I presupposti della tutela (dei soggetti legittimati)	357
9.6.	Gli effetti della nuova disciplina	358
9.6.1.	L'acquisto del bene da parte dello Stato a titolo originario	358
9.6.2.	L'esito delle azioni esecutive (immobiliari e mobiliari)....	359
9.7.	Il procedimento di riconoscimento della tutela	362
9.8.	Il provvedimento del Tribunale e il procedimento di liquidazione del credito	367
9.9.	Gli effetti sui procedimenti già definiti azionati dai creditori prima della l. n. 228/2012	368
10.	L'operatività "residuale" degli orientamenti giurisprudenziali previgenti al d.lgs. n. 159/2011 e alla l. n. 228/2012	370

11. La tutela nel procedimento funzionale alla confisca 372
 12. La tutela nel sub procedimento di amministrazione giudiziaria 373

CAPITOLO 6 LA TUTELA DEI TERZI "INTERESSATI" DALLA CONFISCA

1. Profili generali 375
 2. L'approdo giurisprudenziale previgente il d.lgs. n. 159/2011 376
 3. Il d.lgs. n. 159/2011 379
 3.1. Premessa, l'applicabilità della nuova disciplina 379
 3.2. La tutela dei terzi partecipanti in comunione 379
 3.2.1. I presupposti. La tutela nel corso del procedimento di confisca e di amministrazione giudiziaria 379
 3.2.2. Gli effetti della confisca definitiva 381
 3.3. La tutela dei terzi titolari di diritti reali di godimento 383
 3.3.1. I presupposti. La tutela nel corso del procedimento di confisca e di amministrazione giudiziaria 383
 3.3.2. Gli effetti della confisca definitiva 384
 3.4. La tutela dei terzi titolari di diritti personali di godimento 385
 3.4.1. I presupposti. La tutela nel corso del procedimento di confisca e di amministrazione giudiziaria 385
 3.4.2. Gli effetti della confisca definitiva 388
 3.5. La tutela dei terzi parte di azioni giudiziarie 389
 3.6. La tutela dei terzi "proprietari" 392
 4. La l. n. 228/2012 (procedimenti iniziati prima del 13 ottobre 2011). L'operatività attuale degli orientamenti giurisprudenziali precedenti . 394

CAPITOLO 7 LE CONFISCHE PENALI. PRINCIPI GENERALI

1. Profili generali 398
 2. Le diverse categorie di terzi (persone estranee al reato). Le diverse tipologie di confisca penale (cenni) 400
 2.1. Le diverse categorie di terzi (persone estranee al reato) 400
 2.2. Le diverse tipologie di confisca penale 403
 2.2.1. La confisca-misura di sicurezza (classica) prevista dall'art. 240 c.p. 403
 2.2.2. Le confische obbligatorie-misure di sicurezza introdotte nel codice penale e dalle leggi speciali 405
 2.2.3. La confisca allargata o per sproporzione (misura di sicurezza) 408
 2.2.4. La confisca sanzione applicata dal Giudice penale 409

2.2.5.	La confische per equivalente (confisca sanzionatoria)	411
2.2.6.	La confisca ai danni dell'Ente	412
2.2.7.	I sequestri cui non segue (di norma) la confisca: probatorio, conservativo e impeditivo	413
3.	Il carattere "proteiforme" delle confische: differenza con la confisca di prevenzione, natura giuridica ed effetti sulla tutela dei terzi	413
3.1.	Il carattere proteiforme della confisca	413
3.2.	La distinzione con la confisca di prevenzione	414
3.3.	La natura giuridica: confisca misura di sicurezza e confisca sanzione	415
3.4.	Gli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza (cenni)	416
4.	Confische, tutela dei terzi e ordinamento sovranazionale	419
4.1.	Gli atti internazionali	419
4.2.	Il diritto dell'Unione europea	420
5.	Confische e compatibilità con la Costituzione e con la Convenzione europea per i diritti dell'uomo (cenni)	424
5.1.	La compatibilità con la Costituzione	424
5.2.	La compatibilità con la Cedu: la distinzione tra confisca-sanzione e confisca limitativa della proprietà	424
6.	I principi generali da enucleare sui presupposti della tutela dei terzi (persone estranee al reato)	426
6.1.	Premessa	426
6.2.	Principi generali ed espressa regolamentazione	427
7.	I presupposti della tutela: a) l'appartenenza del bene	428
7.1.	L'appartenenza del bene al "responsabile" del reato ovvero la "disponibilità": i terzi intestatari formali del bene	428
7.2.	L'appartenenza del bene con riferimento ad "alcuni" terzi: a) titolari di diritti reali (di garanzia o godimento), b) creditori chirografari e fallimentari, curatore fallimentare	431
7.2.1.	I terzi titolari di diritti reali (di garanzia e di godimento)	431
7.2.2.	I terzi creditori chirografari e fallimentari, il curatore	433
7.3.	La natura di principio generale del criterio dell'appartenenza ai fini della tutela del terzo	438
8.	I presupposti della tutela: b) l'estraneità al reato	440
8.1.	Profili generali	440
8.2.	L'estraneità dal reato e non dal procedimento	440
8.3.	L'estraneità quali soggetti attivi del reato (la persona offesa)	441
8.4.	L'estraneità quale assenza di "contributo" al reato ovvero di vantaggi; la buona fede del terzo	441

9.	I presupposti della tutela: c) le cose intrinsecamente pericolose	447
10.	I presupposti della tutela: d) la necessità o meno della condanna	449
10.1.	Il dibattito in corso	449
10.2.	Le fonti del diritto dell'Unione europea	450
10.3.	Le fonti nazionali	451
10.3.1.	Premessa	451
10.3.2.	Le disposizioni che prevedono la confisca senza condanna	452
10.3.3.	La confisca senza condanna in assenza di espresse disposizioni, in particolare nel caso di prescrizione del reato	453
10.4.	L'orientamento della Corte europea	460
10.5.	L'orientamento della Corte costituzionale	461
10.6.	Alcune conclusioni	464
11.	Oggetto del sequestro e della confisca, azienda e quote sociali	465
12.	La tutela dei terzi nel procedimento funzionale alla confisca	465
12.1.	Premessa	465
12.2.	L'autonomia dell'azione patrimoniale di prevenzione e rapporti col processo penale	466
12.3.	I rapporti tra diverse confische (e sequestri) penali	466
12.4.	La posizione del terzo, la natura civilistica degli interessi, il difensore	467
12.5.	La legittimazione alla richiesta di revoca del sequestro e alle relative impugnazioni	468
12.5.1.	Il proprietario (formale titolare)	468
12.5.2.	Il titolare di diritto reale di garanzia	469
12.5.3.	Il titolare di diritto di credito	470
12.5.4.	I creditori fallimentari e il curatore	470
12.6.	La partecipazione del terzo e la tutela nel corso del processo	471
12.7.	Gli effetti della confisca definitiva. La destinazione dei beni confiscati	472
12.8.	La confisca disposta in sede esecutiva	472
13.	La tutela dei terzi nei sub procedimenti di amministrazione dei beni sequestrati e di verifica dei crediti	472

CAPITOLO 8

LA CONFISCA ALLARGATA O PER SPROPORZIONE

1.	Premessa	476
2.	Profili generali dell'istituto	477
2.1.	L'origine della norma	477

2.2.	Il fondamento, la natura giuridica (misura di sicurezza), la retroattività	479
2.3.	Compatibilità con la Costituzione e con la Cedu	482
2.3.1.	Compatibilità con la Costituzione	482
2.3.2.	Compatibilità con la Cedu	483
2.4.	I rapporti con le altre confische	484
3.	I presupposti di applicabilità	484
3.1.	Premessa	484
3.2.	I presupposti soggettivi	485
3.2.1.	a) I delitti che consentono la confisca allargata	485
3.2.2.	b) La "riferibilità" alla persona della condotta che costituisce reato	488
3.3.	I presupposti oggettivi	491
3.3.1.	a) la disponibilità dei beni, diretta o indiretta (rinvio)	491
3.3.2.	b) la sproporzione tra beni e redditi o attività economica svolta. Alcuni principi elaborati dalla giurisprudenza	492
3.4.	Il sequestro e la confisca per equivalente	502
4.	Il procedimento funzionale alla confisca e i sub procedimenti (di amministrazione giudiziaria e di verifica dei crediti)	503
4.1.	Premessa, i rapporti con le altre tipologie di confisca	503
4.2.	Il procedimento funzionale alla confisca	503
4.2.1.	L'avvio delle indagini patrimoniali	503
4.2.2.	Dalle indagini preliminari alla celebrazione dell'udienza	504
4.2.3.	La confisca (anche senza sequestro) all'esito del procedimento di primo grado	504
4.2.4.	Confisca e accordo sul patteggiamento	510
4.2.5.	La fase successiva alla decisione di primo grado, il sequestro disposto dalla Corte d'appello	510
4.2.6.	La definitività dalla confisca, gli adempimenti	512
4.2.7.	Sequestro e confisca nella fase di esecuzione	512
4.2.8.	Il giudicato sulla confisca	515
4.2.9.	Gli effetti della confisca definitiva, la destinazione dei beni confiscati, la tutela dopo la confisca	516
4.3.	Il sub procedimento di amministrazione dei beni sequestrati	517
4.3.1.	Premessa	517
4.3.2.	L'evoluzione normativa, l'attuale disciplina, il rinvio alle disposizioni previste dal d.lgs. n. 159/2011	517
4.3.3.	I soggetti	518
4.3.4.	La disciplina transitoria	523

4.3.5.	Il dispositivo del decreto di sequestro, la nomina dell'amministratore, la competenza del Giudice	524
4.3.6.	L'esecuzione del sequestro	525
4.3.7.	La fase successiva all'esecuzione	525
4.3.8.	La gestione dei beni	526
4.3.9.	La fase finale	528
4.4.	Il sub procedimento di verifica dei crediti	528
5.	La tutela dei terzi: a) gli eredi o aventi causa del proposto (persone estranee al reato)	528
5.1.	Premessa	528
5.2.	Limiti dell'applicazione disgiunta della confisca (ed eredi e successori) nel processo penale	529
5.3.	Compatibilità con la Costituzione e con la Convenzione europea per i diritti dell'uomo. Il diritto dell'Unione europea	530
5.3.1.	I limiti della compatibilità costituzionale	530
5.3.2.	I limiti della compatibilità con la Cedu	531
5.3.3.	Il diritto dell'Unione europea	531
5.4.	La morte della persona prima dell'inizio del procedimento	532
5.5.	La morte dell'indagato/imputato nel corso del procedimento	532
5.5.1.	Gli eredi o aventi causa dell'indagato/imputato	532
5.5.2.	La richiesta di restituzione degli eredi dell'indagato/imputato	533
5.5.3.	Gli eredi dell'interposto	533
5.6.	La morte del condannato dopo la definitività della sentenza	534
6.	La tutela dei terzi: b) i formali intestatari del bene	535
6.1.	Premessa: terzi effettivi e apparenti titolari (o fittizi intestatari)	535
6.1.1.	La differenza tra terzi effettivi e apparenti titolari (o fittizi intestatari)	535
6.1.2.	I terzi apparenti (fittizi) intestatari	536
6.2.	Terzi (fittizi) intestatari, Cedu e Costituzione e ordinamento internazionale	537
6.3.	La disponibilità diretta (e indiretta) del bene da parte dell'indagato/imputato/condannato	537
6.4.	La disponibilità indiretta: a) profili generali, i terzi fittizi intestatari	539
6.4.1.	La disponibilità indiretta	539
6.4.2.	Le vicende relative alla circolazione dei beni	540
6.4.3.	L'onere probatorio, in generale	540
6.4.4.	Le presunzioni	540
6.4.5.	Ulteriori indici di disponibilità indiretta: l'incapacità patrimoniale del terzo all'acquisizione del bene	542

6.4.6.	La commistione tra bene del terzo e denaro del proposto	543
6.4.7.	Ipotesi "particolari": il leasing e il trust. I beni in comunione	543
6.5.	La disponibilità indiretta: b) onere probatorio, riparto, allegazioni del terzo, redditi provento di evasione fiscale	543
6.5.1.	Il riparto dell'onere probatorio: sequestro e confisca	543
6.5.2.	Le allegazioni fondate sulla generica disponibilità economica. Le vincite al gioco	544
6.5.3.	Le allegazioni fondate su redditi di provenienza illecita, ivi compresi quelli derivanti da evasione fiscale .	544
6.6.	Gli effetti dell'accertamento dell'intestazione fittizia	546
6.7.	La confisca per equivalente	546
6.8.	Il delitto di intestazione fittizia	546
6.9.	La tutela nel procedimento funzionale alla confisca	547
6.9.1.	Premessa	547
6.9.2.	La posizione del terzo, la natura civilistica degli interessi	547
6.9.3.	Il difensore, la necessità della procura speciale	548
6.9.4.	L'emissione del decreto di sequestro, le impugnazioni	549
6.9.5.	Il prosieguo del procedimento, la sentenza di primo grado	551
6.9.6.	Il giudizio d'appello e in Cassazione	551
6.9.7.	Gli effetti della confisca definitiva. La destinazione dei beni confiscati. La tutela in sede esecutiva	552
6.9.8.	Sequestro e confisca disposti dal Giudice dell'esecuzione	553
6.10.	La tutela nel sub procedimento di amministrazione dei beni sequestrati	553
6.10.1.	Premessa	553
6.10.2.	L'oggetto del decreto di sequestro e i riflessi sul terzo	554
6.10.3.	Gli organi e il fascicolo dell'amministrazione e i terzi	554
6.10.4.	L'esecuzione del sequestro, l'individuazione dei terzi intestatari	554
6.10.5.	La fase successiva all'esecuzione, fino alla confisca definitiva: adempimenti, relazione e gestione dei beni	555
6.11.	La tutela nel sub procedimento di verifica dei crediti	555

7.	La tutela dei terzi: c) i titolari di diritti di credito (anche assistiti da diritti reali di garanzia)	555
7.1.	Premessa	555
7.2.	La non agevole regolamentazione della tutela dei terzi nella confisca allargata	556
7.3.	L'evoluzione normativa	557
7.4.	L'approdo giurisprudenziale previgente il d.lgs. n. 159/2011	557
7.5.	L'entrata in vigore del d.lgs. n. 159/2011	560
7.6.	La l. n. 228/2012	561
7.6.1.	La nuova regolamentazione, le diverse tesi proposte	561
7.6.2.	La tesi dell'inapplicabilità delle nuove discipline (d.lgs. n. 159/2011 e l. n. 228/2012)	563
7.6.3.	La tesi dell'applicabilità del d.lgs. n. 159/2011	564
7.6.4.	La tesi dell'applicabilità del d.lgs. n. 159/2011 e della l. n. 228/2012	566
7.6.5.	Alcune conclusioni	567
7.7.	La particolare posizione della persona offesa	569
7.8.	La costituzionalità e la compatibilità con la Cedu della nuova regolamentazione	570
7.9.	I rapporti con le procedure concorsuali	570
7.9.1.	Premessa	570
7.9.2.	Il regime previgente al d.lgs. n. 159/2011 (e alla l. n. 228/2012)	571
7.9.3.	Gli eventuali effetti della regolamentazione del d.lgs. n. 159/2011 e della l. n. 228/12	575
7.10.	La tutela nel procedimento di confisca	576
7.11.	La tutela nel sub procedimento di amministrazione giudiziaria	577
7.12.	La tutela nel sub procedimento di verifica dei crediti	578
8.	La tutela dei terzi: d) "interessati" dalla confisca	578
8.1.	Premessa	578
8.2.	L'approdo giurisprudenziale previgente il d.lgs. n. 159/2011	579
8.3.	Il d.lgs. n. 159/2011 e la l. n. 228/12	580

CAPITOLO 9

LA CONFISCA FACOLTATIVA

1.	Premessa	582
2.	Profili generali dell'istituto	582
2.1.	L'origine della norma	582
2.2.	Il fondamento, la natura giuridica (misura di sicurezza), la retroattività	583

2.3.	Compatibilità con la Costituzione e con la Cedu	584
2.4.	I rapporti con le altre confische	584
3.	I presupposti di applicabilità	584
3.1.	Premessa	584
3.2.	I presupposti soggettivi	585
3.2.1.	a) I reati che consentono la confisca facoltativa	585
3.2.2.	b) La condanna o la pronuncia di una sentenza <i>ex art.</i> 444 c.p.p. nei confronti della persona	585
3.3.	I presupposti oggettivi	586
3.3.1.	a) L'appartenenza della cosa al responsabile del reato (disponibilità diretta o indiretta)	586
3.3.2.	b) L'individuazione di una delle cose espressamente elencate	587
3.3.3.	c) La correlazione diretta tra la cosa e il reato	588
3.3.4.	d) La pericolosità derivante dal mantenimento della cosa nella disponibilità dell'imputato	589
3.3.5.	I ipotesi particolari: denaro provento di cessione di stupefacente; veicolo utilizzato per commettere il reato	590
3.3.6.	Conclusioni	591
3.4.	Il sequestro e la confisca per equivalente	591
4.	Il procedimento funzionale alla confisca e i sub procedimenti di am- ministrazione giudiziaria e di verifica dei crediti	591
4.1.	Premessa	591
4.2.	Il procedimento funzionale alla confisca	591
4.2.1.	L'avvio delle indagini patrimoniali	591
4.2.2.	Dalle indagini preliminari alla celebrazione del- l'udienza	592
4.2.3.	La confisca all'esito del procedimento di primo grado	592
4.2.4.	Confisca e accordo sul patteggiamento	596
4.2.5.	La fase successiva alla decisione di primo grado, il sequestro disposto dalla Corte d'appello	596
4.2.6.	La definitività della confisca, gli adempimenti	597
4.2.7.	L'inammissibilità di sequestro e confisca nella fase di esecuzione	597
4.2.8.	Il giudicato sulla confisca	597
4.2.9.	Gli effetti della confisca definitiva, la destinazione dei beni confiscati, la tutela dopo la confisca	598
4.3.	Il sub procedimento di (custodia e) amministrazione dei beni sequestrati	598
4.3.1.	Premessa	598

4.3.2.	L'evoluzione normativa, il "parziale" rinvio alle disposizioni previste dal d.lgs. n. 159/2011	598
4.3.3.	I soggetti	600
4.3.4.	Le diverse fasi	604
5.	La tutela dei terzi: a) gli eredi o aventi causa del proposto (persone estranee al reato)	604
6.	La tutela dei terzi: b) i formali intestatari del bene	605
6.1.	Premessa: terzi effettivi e apparenti titolari (o fittizi intestatari)	605
6.2.	Compatibilità costituzionale e con la Cedu	607
6.3.	La tutela "sostanziale"	607
6.3.1.	I terzi effettivi titolari	607
6.3.2.	I terzi fittizi intestatari	608
6.4.	La tutela nel procedimento di confisca	608
6.5.	La tutela nel sub procedimento di custodia/amministrazione dei beni sequestrati	609
6.6.	La tutela nel sub procedimento di verifica dei crediti	609
7.	La tutela dei terzi: c) i titolari di diritti di credito (anche assistiti da diritti reali di garanzia)	609
7.1.	Premessa	609
7.2.	La non agevole regolamentazione della tutela dei terzi nella confisca facoltativa	610
7.3.	La tutela "sostanziale"	610
7.4.	La particolare posizione della persona offesa	612
7.5.	La costituzionalità e la compatibilità con la Cedu della nuova regolamentazione	613
7.6.	I rapporti con le procedure concorsuali	613
7.7.	La tutela nel procedimento funzionale alla confisca	614
7.8.	La tutela nel sub procedimento di amministrazione giudiziaria ...	615
7.9.	La tutela nel sub procedimento di verifica dei crediti	615
8.	La tutela dei terzi: d) "interessati" dalla confisca	615
8.1.	Premessa	615
8.2.	Gli orientamenti giurisprudenziali	616
8.3.	La verifica degli orientamenti giurisprudenziali dopo l'entrata in vigore del d.lgs. n. 159/2011 e della l. n. 228/2012	617

CAPITOLO 10

LA CONFISCA OBBLIGATORIA

1.	Premessa	619
2.	Profili generali dell'istituto	620
2.1.	L'origine delle "confische obbligatorie"	620

2.2.	Il fondamento, la natura giuridica (misura di sicurezza), la retroattività	622
2.3.	Compatibilità con la Costituzione e con la Cedu	622
2.4.	I rapporti con le altre confische	623
3.	I presupposti di applicabilità	623
3.1.	Premessa	623
3.2.	I presupposti soggettivi	623
3.2.1.	a) I reati che consentono la confisca obbligatoria	623
3.2.2.	b) La "riferibilità" alla persona della condotta che costituisce reato	624
3.3.	I presupposti oggettivi	626
3.3.1.	a) L'appartenenza della cosa al responsabile del reato (disponibilità diretta o indiretta)	626
3.3.2.	b) L'individuazione di una delle cose espressamente elencate	627
3.3.3.	c) La correlazione diretta tra la cosa e il reato	627
3.3.4.	d) La "non necessità" della pericolosità derivante dal mantenimento della cosa nella disponibilità dell'imputato	629
3.4.	Il sequestro e la confisca per equivalente	629
4.	Il procedimento funzionale alla confisca e i sub procedimenti di amministrazione giudiziaria e di verifica dei crediti	630
4.1.	Premessa	630
4.2.	Il procedimento funzionale alla confisca	630
4.2.1.	L'avvio delle indagini patrimoniali	630
4.2.2.	Dalle indagini preliminari alla celebrazione dell'udienza	630
4.2.3.	La confisca all'esito del procedimento di primo grado	631
4.2.4.	Confisca e accordo sul patteggiamento	634
4.2.5.	La fase successiva alla decisione di primo grado, il sequestro disposto dalla Corte d'appello	635
4.2.6.	La definitività della confisca, gli adempimenti	635
4.2.7.	Sequestro e confisca nella fase di esecuzione	635
4.2.8.	Il giudicato sulla confisca	636
4.2.9.	Gli effetti della confisca definitiva, la destinazione dei beni confiscati, la tutela dopo la confisca	636
4.3.	Il sub procedimento di (custodia e) amministrazione dei beni sequestrati	637
4.3.1.	Premessa	637
4.3.2.	L'evoluzione normativa, il "parziale" rinvio alle disposizioni previste dal d.lgs. n. 159/2011	637

4.3.3.	I soggetti	638
4.3.4.	Le diverse fasi	639
5.	La tutela dei terzi: a) gli eredi o aventi causa del proposto (persone estranee al reato)	639
5.1.	Premessa	639
5.2.	La morte della persona prima dell'inizio del procedimento	640
5.3.	La morte dell'indagato/imputato nel corso del procedimento	640
5.4.	La morte del condannato dopo la definitività della sentenza	641
6.	La tutela dei terzi: b) i formali intestatari del bene. Il rinvio ai principi esposti per la confisca facoltativa	642
7.	La tutela dei terzi: c) i titolari di diritti di credito (anche assistiti da diritti reali di garanzia)	644
7.1.	Il rinvio ai principi esposti per la confisca facoltativa	644
7.2.	I rapporti con le procedure concorsuali	644
8.	La tutela dei terzi: d) "interessati" dalla confisca	646

CAPITOLO 11**LA CONFISCA PER EQUIVALENTE E LE CONFISCHE SANZIONATORIE**

1.	Premessa	647
2.	Profili generali dell'istituto	648
2.1.	L'origine della confisca per equivalente e delle confische-sanzione	648
2.1.1.	La confisca per equivalente	648
2.1.2.	Le confische-sanzione	649
2.1.3.	I rapporti tra confisca per equivalente e confisca-sanzione	650
2.2.	Il fondamento, la natura giuridica (sanzione), la retroattività	651
2.3.	Compatibilità con la Costituzione e con la Cedu. L'Ordinamento sovranazionale	652
2.4.	I rapporti con le altre confische	653
3.	I presupposti di applicabilità	654
3.1.	Premessa	654
3.2.	I presupposti soggettivi	655
3.2.1.	a) I reati che consentono la confisca per equivalente e le confische-sanzione	655
3.2.2.	b) La "riferibilità" alla persona della condotta che costituisce reato	655
3.3.	I presupposti oggettivi	656
3.3.1.	a) L'appartenenza della cosa al responsabile del reato (disponibilità diretta o indiretta)	656

3.3.2.	<i>b)</i> L'individuazione di una delle cose espressamente elencate	657
4.	Il procedimento funzionale alla confisca e i sub procedimenti di amministrazione giudiziaria e di verifica dei crediti	657
4.1.	Premessa	657
4.2.	Il procedimento funzionale alla confisca	658
4.2.1.	L'avvio delle indagini patrimoniali (per la confisca per equivalente)	658
4.2.2.	Dalle indagini preliminari alla celebrazione dell'udienza. Il decreto di sequestro relativo al "valore" e non a singoli beni	658
4.2.3.	La confisca all'esito del procedimento di primo grado	659
4.2.4.	Confisca e accordo sul patteggiamento	663
4.2.5.	La fase successiva alla decisione di primo grado, il sequestro disposto dalla Corte d'appello	664
4.2.6.	La definitività della confisca, gli adempimenti	664
4.2.7.	Sequestro e confisca nella fase di esecuzione	664
4.2.8.	Il giudicato sulla confisca	665
4.2.9.	Gli effetti della confisca definitiva, la destinazione dei beni confiscati, la tutela dopo la confisca	665
4.3.	Il sub procedimento di (custodia e) amministrazione dei beni sequestrati	666
4.3.1.	Premessa	666
4.3.2.	L'evoluzione normativa, il "parziale" rinvio alle disposizioni previste dal d.lgs. n. 159/2011	666
4.3.3.	I soggetti	667
4.3.4.	Le diverse fasi	668
5.	La tutela dei terzi: <i>a)</i> gli eredi o aventi causa del proposto (persone estranee al reato)	668
5.1.	Premessa	668
5.2.	La morte della persona prima dell'inizio del procedimento	668
5.3.	La morte dell'indagato/imputato nel corso del procedimento	669
5.4.	La morte del condannato dopo la definitività della sentenza	669
6.	La tutela dei terzi: <i>b)</i> i formali intestatari del bene	669
6.1.	Il rinvio ai principi esposti per la confisca facoltativa	669
6.2.	Alcune specificità	670
7.	La tutela dei terzi: <i>c)</i> i titolari di diritti di credito (anche assistiti da diritti reali di garanzia)	671
7.1.	Premessa. Il rinvio ai principi esposti per la confisca facoltativa	671
7.2.	I rapporti con le procedure concorsuali	671
8.	La tutela dei terzi: <i>d)</i> "interessati" dalla confisca	673

9.	La confisca ai danni dell'Ente (cenni)	674
9.1.	Premessa	674
9.2.	Profili generali	675
9.3.	L'origine dell'istituto	675
9.4.	Il fondamento, la natura giuridica (sanzione), la retroattività	676
9.5.	I presupposti di applicabilità	677
9.6.	La tutela dei terzi	678

CAPITOLO 12 I SEQUESTRI CUI NON SEGUE LA CONFISCA (CENNI)

1.	Premessa	681
2.	Il sequestro probatorio	681
2.1.	I presupposti	681
2.2.	Sequestro probatorio e terzi	682
3.	Il sequestro conservativo	682
3.1.	I presupposti	682
3.2.	Sequestro conservativo e terzi	683
4.	Il sequestro preventivo impeditivo	685
4.1.	I presupposti	685
4.2.	Sequestro impeditivo e terzi	685
	<i>Indice analitico</i>	687